



BANDO DI CONCORSO SCUOLA DOTTORALE DI ALTA FORMAZIONE

Mondi mediterranei e Italia meridionale nel Medioevo
“Jean-Marie Martin”

XIII Seminario internazionale

Frontiere politiche e confini culturali nel Medioevo mediterraneo

Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo
23-26 giugno 2025

La Scuola dottorale *Mondi mediterranei e Italia meridionale nel Medioevo*, organizzata dall'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, dall'École Française de Rome, dall'Università degli Studi di Salerno (Dipartimenti di Scienze del patrimonio culturale e di Scienze umane, filosofiche e della formazione), dall'Università degli Studi della Basilicata (Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale), dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (Dipartimento di Studi umanistici, Dottorato di ricerca in Scienze storiche, archeologiche e storico-artistiche, e Dipartimento di Giurisprudenza), dalla Sapienza Università di Roma (Dipartimento di Storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo, Dottorato di ricerca in Storia, antropologia, religioni), dall'Università del Salento (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Dottorato di ricerca in Human and Social Sciences), dall'Università della Calabria (Dipartimento di Studi umanistici), dall'Università degli Studi dell'Aquila (Dipartimento di Scienze Umane), dall'Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere. Beni Culturali. Scienze della Formazione) e ha lo scopo di fornire alta formazione per affrontare tematiche legate alla storia, alla civiltà e alla cultura dell'Italia meridionale e del più ampio ambiente mediterraneo in età medievale.

La Scuola riunisce docenti esperti e giovani ricercatori al fine di offrire un'occasione di riflessione, di discussione, di approfondimento metodologico e di aggiornamento storiografico sulle diverse fonti storiche e sulle modalità di una loro corretta e proficua utilizzazione.

Il seminario di quest'anno si propone di riflettere sui concetti di confine e di frontiera visti non più e non solo come entità ben distinte, quanto piuttosto come realtà multiformi che, a seconda delle funzioni attribuite loro e del contesto politico, militare e geopolitico, culturale, economico, sociale in cui sono calati, posseggono caratteristiche proprie. Nel contesto del Mediterraneo medievale - una regione storicamente segnata dalle circolazioni, dai conflitti, dagli scambi, dalla molteplicità delle costruzioni politiche dalla natura molto diversa - i confini e le frontiere possono in effetti essere lineari o discontinui; rigidi o flessibili; porosi o impenetrabili; fissi nel tempo o mutevoli; riconosciuti formalmente, oppure oggetto di contestazione tra attori diversi (e quindi eventualmente motivo di tensioni o di conflitti); e ancora definiti con esattezza (più o meno relativa) oppure vaghi e frammentari. E naturalmente costituiscono anche delle demarcazioni soggette a forme di collegamento, di passaggio, di transizione, di scambio, di incontro (o di scontro) o di contaminazione tra spazi diversi. Inoltre, i diversi spazi delineati o racchiusi entro questa complessa tipologia di confini e frontiere possono essere a loro volta ampi o ristretti, compatti o discontinui, omogenei o privi di uniformità, pacificati o conflittuali, e via via scorrendo, secondo una grande varietà di possibilità e di variabili.



In questa prospettiva le varie tipologie di fonti (testi e documenti - atti, diplomi, fonti degli scambi diplomatici, trattati e accordi - sigilli, monete, oggetti materiali, manufatti artistici ecc.) consentono di comprendere i meccanismi che sono alla base di tali convergenze/divergenze e di operare un *trait-d'union* multidisciplinare su cui pensiamo possa essere utile confrontare diverse esperienze di ricerca e di studio.

I borsisti parteciperanno alle giornate presentando una loro relazione nella quale illustreranno un progetto di ricerca e le diverse fonti da loro adoperate.

Il seminario è destinato in particolare ai giovani ricercatori, dottorandi o già in possesso del titolo di dottorato, che studiano argomenti relativi all'Italia e/o alle altre regioni del Mediterraneo medievale, per i quali saranno stanziati nove borse, che copriranno i costi complessivi di soggiorno; le spese di viaggio rimangono a carico dei partecipanti.

Ciascuna delle quattro giornate di studio (da lunedì 23 a giovedì 26 giugno 2025) è organizzata in due sezioni:

- Sezione antimeridiana, con l'intervento di docenti provenienti da università e istituzioni culturali europee o extraeuropee.
- Sezione pomeridiana, in cui i giovani studiosi frequentanti presenteranno e discuteranno le ricerche che hanno in corso (interventi di massimo 20 minuti).

I candidati, entro il 18 aprile 2025, dovranno inviare per posta elettronica all'indirizzo segreteria@isime.it

- Una domanda di partecipazione con sintetica indicazione dei propri ambiti di studio e di ricerca.
- Un breve *curriculum studiorum* indicante in particolare le competenze linguistiche e le eventuali pubblicazioni.
- Un sommario del programma di ricerca (3.000 battute al massimo).
- Una lettera di presentazione di un docente universitario o di uno studioso esperto che faccia da garante.

I candidati verranno selezionati dal Comitato scientifico sulla base della coerenza tra il loro programma di ricerca e l'argomento del seminario. Il risultato della selezione sarà reso noto entro il 5 maggio 2025. Successivamente sarà inviato ai vincitori il programma dettagliato delle giornate e le informazioni logistiche.

I vincitori dovranno poi inviare il testo del loro intervento (12.000 battute al massimo) in una delle tre lingue (italiano, francese, inglese) entro il 7 giugno 2025. I partecipanti dovranno, inoltre, preparare una presentazione *Powerpoint* in una delle due lingue tra quelle non prescelte. Ogni singolo progetto presentato verrà commentato da uno dei docenti partecipanti al *workshop* e discusso collettivamente dagli altri docenti e partecipanti alla Scuola. Su proposta del Comitato scientifico della Scuola, gli interventi migliori potranno essere proposti a riviste scientifiche come «Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge», «Schola salernitana. Annali» o «Itinerari di ricerca storica» per una eventuale pubblicazione.

Il Comitato scientifico si riserva la possibilità di accogliere come uditori altri partecipanti interessati alle tematiche trattate che assumeranno a proprio carico i costi di soggiorno.

Gli ammessi al seminario hanno l'obbligo di frequenza per l'intero periodo.

Comitato scientifico

Claudio Azzara, Giuliana Capriolo, Fulvio Delle Donne, Roberto Delle Donne, Pasquale Favia, Amedeo Feniello, Maria Galante, Amalia Galdi, Umberto Longo, Francesco Panarelli, Annick Peters-Custot, Vivien Prigent, Mariarosaria Salerno, Gerardo Sangermano, Francesco Somaini



APPEL À CANDIDATURES
ATELIER DOCTORAL
Mondes méditerranéens et Italie méridionale au Moyen Âge
“Jean-Marie Martin”

XIII^e Séminaire international

Frontières politiques et confins culturels dans le Moyen Âge méditerranéen

Rome, Istituto Storico Italiano per il Medioevo
23-26 juin 2025

L'atelier doctoral *Mondes méditerranéens et Italie méridionale au Moyen Âge*, organisé par l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, l'École française de Rome, l'Università degli Studi di Salerno (Départements des Sciences du patrimoine culturel et des Sciences humaines, philosophiques et didactiques), l'Università degli Studi della Basilicata (Département de l'innovation humaniste, scientifique et sociale), l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Département des humanités, Doctorat en Histoire, Archéologie et Histoire de l'art, et Faculté de Droit), la Sapienza Università di Roma (Département des Sciences humaines, Doctorat en Histoire, Anthropologie et Religions), l'Università del Salento (Département Sciences Humaines et Sociales), l'Università della Calabria (Département des Sciences humaines), l'Università degli Studi dell'Aquila (Département des Sciences humaines), et l'Università degli Studi di Foggia (Département des Sciences humaines. Lettres, Patrimoine, Sciences de l'éducation) a pour but de fournir une formation spécialisée dans les domaines de l'histoire, de la civilisation et de la culture de l'Italie méridionale et de son environnement méditerranéen au Moyen Âge.

Dans cet esprit, l'atelier réunit des enseignants spécialisés et de jeunes chercheurs pour offrir une occasion de réflexion, de discussion, d'approfondissement méthodologique et de mise au point historiographique concernant les différentes sources historiques et les conditions convenables de leur utilisation.

Le séminaire de cette année propose de réfléchir aux concepts de confins et de frontière, considérés non plus seulement comme des entités distinctes, mais plutôt comme des réalités multiformes qui possèdent des caractéristiques propres déterminées par les fonctions qui leur sont attribuées et le contexte politique, militaire, géopolitique, culturel, économique ou social dans lequel elles s'inscrivent. Dans le cadre de la Méditerranée médiévale – une région historiquement marquée par les circulations, les conflits, les échanges, et la multiplicité des constructions politiques de nature très diverse –, les confins et les frontières peuvent, en effet, être linéaires ou discontinus, rigides ou flexibles, poreux ou impénétrables, immuables ou changeants. Ils peuvent être officiellement reconnus ou faire l'objet de contestations entre différents protagonistes (et donc éventuellement devenir sources de tensions ou de conflits). Par ailleurs, ils peuvent être définis avec précision (une précision relative) ou rester vagues et fragmentaires. Naturellement, ces frontières et confins sont également soumis à des formes de connexion, de passage, de transition, d'échanges, de rencontres (ou de confrontations), ou à des formes de contaminations entre différents espaces. De plus, les différents espaces définis ou délimités par cette variété complexe de confins et de frontières peuvent à leur tour être vastes ou restreints, compacts ou discontinus, homogènes ou dépourvus d'uniformité, pacifiés ou conflictuels, et ainsi de suite, selon une grande variété de possibilités et de variables.



Dans cette perspective, les diverses typologies de sources (textes et documents – actes, diplômes, écrits diplomatiques, traités et accords –, sceaux, monnaies, objets matériels, artefacts artistiques, etc.) permettent de comprendre les mécanismes qui sont à l'origine de ces convergences/divergences, et d'établir un trait d'union pluridisciplinaire sur lequel il nous semble utile de présenter différentes expériences de recherche et d'étude.

Les boursiers présenteront un rapport concernant leur projet de recherche et les différentes sources qu'ils utilisent.

Le séminaire est particulièrement destiné aux jeunes chercheurs, doctorants ou déjà docteurs, qui travaillent sur des sujets concernant l'Italie et/ou d'autres régions méditerranéennes au Moyen Âge ; neuf bourses couvrant l'ensemble des frais de séjour leur sont proposées, les déplacements restant à la charge des participants.

Chacune des quatre journées de travail (du lundi 23 au jeudi 26 juin 2025) comportera deux sections :

- Le matin, interventions d'enseignants-chercheurs appartenant à une université ou à une institution de recherche européenne ou extra-européenne.
- L'après-midi, présentation et discussion par les jeunes chercheurs de leurs recherches en cours (interventions de 20 minutes au plus).

Les candidats devront envoyer, avant le 18 avril 2025, et par courrier électronique à l'adresse segreteria@isime.it :

- Une demande de participation indiquant de façon synthétique les raisons de leur intérêt.
- Un bref *curriculum studiorum* indiquant en particulier leurs compétences linguistiques et leurs éventuelles publications.
- Un résumé de leur programme de recherches (3.000 signes au maximum).
- Une lettre de présentation d'un enseignant universitaire ou d'un chercheur spécialisé, qui servira de garant.

Les candidats seront sélectionnés par le Comité scientifique sur la base de la relation entre leur programme de recherche et le thème du séminaire. Le résultat de la sélection sera communiqué avant le 5 mai 2025. En même temps, ceux qui auront été sélectionnés recevront le programme détaillé des journées et les informations pratiques.

Les candidats retenus devront ensuite envoyer le texte de leur intervention (12.000 signes au maximum) dans l'une des trois langues de travail (italien, français, anglais) avant le 7 juin 2025. Les participants devront en outre préparer une présentation *Powerpoint* dans l'une des deux langues qu'ils n'auront pas choisies pour leur texte. Chacun des projets présentés sera commenté par l'un des enseignants participant au séminaire et discuté collectivement par les autres enseignants et les participants. Sur proposition du Comité scientifique de l'atelier, les meilleures interventions pourront être soumises aux comités de lecture de revues telles que les *Mélanges de l'École française de Rome. Moyen Âge*, ou *Schola salernitana*, ou encore *Itinerari di ricerca storica* pour une éventuelle publication.

Le Comité scientifique se réserve la possibilité d'accueillir comme auditeurs libres d'autres participants intéressés par les thèmes traités, qui prendront à leur charge leurs frais de séjour.

Ceux qui seront admis au séminaire devront le suivre toute la semaine.

Comité scientifique

Claudio Azzara, Giuliana Capriolo, Fulvio Delle Donne, Roberto Delle Donne, Pasquale Favia, Amedeo Feniello, Maria Galante, Amalia Galdi, Umberto Longo, Francesco Panarelli, Annick Peters-Custot, Vivien Prigent, Mariarosaria Salerno, Gerardo Sangermano, Francesco Somaini



CALL FOR APPLICATIONS DOCTORAL MASTERCLASS

Mediterranean Worlds and Southern Italy in the Middle Ages
“Jean-Marie Martin”

13th International Seminar

Political borders and cultural frontiers in the Mediaeval Mezzogiorno

Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo
June 23-26, 2025

The doctoral masterclass “Mediterranean Worlds and Southern Italy in the Middle Ages” is organized by the Istituto Storico Italiano per il Medioevo, the École française de Rome, the Università degli Studi di Salerno (Departments of Cultural Heritage Sciences and Humanities, Philosophy and Didactics), the Università degli Studi della Basilicata (Department for Humanistic, Scientific and Social Innovation), the Università degli Studi di Napoli Federico II (Department of Humanities: History, Archaeology, Art history), La Sapienza, Università di Roma (Department of Humanities: History, Anthropology and Religions), the Università del Salento (Department of Human and Sciences), the Università della Calabria (Department of Humanities), the Università degli Studi dell’Aquila (Department of Humanities) and the Università degli Studi di Foggia (Department of Humanities. Literature. Cultural Heritage. Educational Sciences). It offers specialized training in the history, civilization and culture of Southern Italy and the Mediterranean in the Middle Ages.

The doctoral masterclass brings together senior scholars and young researchers around advanced courses, methodological and historiographical reflections, and discussions on the various available historical sources and their appropriate use.

The 2025 seminar will address the concepts of borders and boundaries, considered not primarily as well-defined and circumscribed realities, but rather as multiform constructs whose characteristics derive from their functions in a specific political, military, geopolitical, cultural, economic or social context. In the context of the medieval Mediterranean – a region historically marked by movements, conflicts, exchanges and the proliferation of polities of a very diverse nature – limits and borders can be linear or discontinuous, rigid or flexible, porous or impenetrable, immutable or changing, more or less precisely drawn. They may be officially recognized by the parties concerned, or they may be contested and therefore a potential source of tension or conflict. Borders and boundaries are also interfaces, marked by varying degrees of connectivity, intensity of crossing, dynamics of transition, exchange, encounter (or confrontation) and hybridization. Furthermore, the different territories defined or delimited by these complex realities can vary greatly in size, continuity and homogeneity, and can be pacified or torn apart by conflict, resulting in an extreme diversity of interactions between borders and the territories they interface.

These connected issues will be tackled from the perspective of the various types of sources (texts and documents – deeds, diplomas, diplomatic treaties and agreements – seals, coins, artefacts, works of art, etc.)



shedding light on the mechanisms at work behind the dynamics of frontier building and transformation in a multi-disciplinary perspective.

Selected applicants will present a report on their current research project, with a special focus on the various sources mobilized.

The seminar is intended for doctoral students or young researchers who recently received their PhD, studying the history and culture of Mediaeval Italy and/or other Mediterranean regions. Nine scholarships covering all meals and accommodation costs are on offer; Travel costs are the responsibility of the participants.

Each of the four days (Monday 23 to Thursday 26) of the masterclass will combine mornings dedicated to lectures by specialists from various European and non-European research institutions and afternoons reserved for presentations (maximum 20 minutes) by the scholarship holders, followed by discussions.

Applicants must send by e-mail to segreteria@isime.it before April 18, 2025:

- A request for participation explaining in a synthetic way their interest in the seminar.
- A brief *curriculum vitae*, specifying their linguistic skills and any publications.
- A summary of their research program (maximum 3,000 characters).
- A letter of support from an academic.

Applicants will be selected by the Scientific Committee on the basis of the congruence of their research program with the topic of the doctoral masterclass. The result of the selection will be communicated before May 5, 2025. Those selected will receive a detailed program and practical information.

Participants will be requested to send the text of their intervention (maximum 12,000 characters) in one of the three working languages (Italian, French, English) before June 7, 2025. They will also have to prepare a PowerPoint presentation in one of the two languages they have not chosen for their text. A senior researcher will serve as discussant on each project during the seminar and that intervention will be followed by a general discussion. The Scientific Committee will select the best papers, and their authors will be offered the opportunity to submit developed versions to the editorial committees of the *Mélanges de l'École française de Rome*, *Schola salernitana*, or *Itinerari di ricerca storica*.

Other participants whose expenses will not be covered by the proposed grants can attend with the approval of the Scientific Committee.

Attendance during the whole week will be mandatory.

Scientific Committee

Claudio Azzara, Giuliana Capriolo, Fulvio Delle Donne, Roberto Delle Donne, Pasquale Favia, Amedeo Feniello, Maria Galante, Amalia Galdi, Umberto Longo, Francesco Panarelli, Annick Peters-Custot, Vivien Prigent, Mariarosaria Salerno, Gerardo Sangermano, Francesco Somaini